



Solidago virga aurea

VERGA D'ORO

Fam. Composite

ASPETTI BOTANICI

Solidago virgaurea L. è una specie circumboreale, diffusa in Europa, nel Nord Africa ed in Asia. In Italia è presente in tutte le regioni, eccetto che in Sicilia. Si tratta di una specie erbacea perenne. Lo stelo è eretto, alto fino a 80 cm, glabro o scarsamente pubescente. Le foglie della rosetta basale sono lanceolate, con margine dentelato, e provviste di picciolo, mentre quelle dello stelo sono sessili e sempre più piccole man mano si va verso la cima. I capolini, riuniti in una pannocchia, sono gialli. La fioritura avviene da luglio ad ottobre. Il frutto è un achenio (3 mm) costato, pubescente. Questa specie si trova spontanea nei boschi, boscaglie e pascoli, dalla pianura fino ai 2000-2500 m di altitudine.

Nelle aree ruderali, nelle zone paludose e negli incolti umidi dell'Italia settentrionale sono presenti anche alcune specie di *Solidago* provenienti dal Nord America, importate come piante ornamentali e quindi inselvatichite ed acclimatate. Si tratta delle specie *S. gigantea* (syn. *S. serotina*), *S. canadensis* e *S. graminifolia*. Queste tre specie si distinguono da *S. virgaurea* per la loro taglia più elevata e per la piccolezza dei capolini.

Il peso medio di 1.000 semi è di 0,4 g.

UTILIZZAZIONE

La verga d'oro è conosciuta da più di 700 anni per le sue proprietà urologiche ed antiflogistiche. L'uso della droga trova impiego nella cura delle nefriti acute e croniche e degli edemi e calcoli renali e della renella. Oltre a ciò, è riconosciuta anche alla droga un'attività antimicotica (*Candida albicans*). Per uso esterno essa viene impiegata come astringente nelle infiammazioni della bocca. In Italia l'uso di questa droga non è molto diffuso, mentre in Germania è presente in varie formulazioni farmacologiche per uso urologico, abbinata o non ad altre droghe